



LAPR (EC/ec)

S:\LAVORO E PREVIDENZA\CECCARELLI\LETTERE AL EC\LAVORO\CENTRALINISTI\VOIP\UIC REGGIO.DOC
Rif. Prot. 25434/2010

Antonino Sergi
FLP COORD. TERRITORIALE
REGGIO CALABRIA
e-mail: antonino.sergi@email.it

E, p.c. **Unione Italiana dei Ciechi e degli**
Ipovedenti
UIC Calabria
e-mail: uiccala@uiciechi.it

OGGETTO: *Centralinisti non vedenti – Adozione sistema VOIP*

Si riscontra l'*e-mail* del 20.12.2010.

Già da tempo l'Unione è a conoscenza delle criticità relative alla attività dei centralinisti non vedenti in servizio presso varie Aziende (una tra tutte, l'Agenzia delle Entrate), a seguito della modifica dell'infrastruttura fonica mediante l'impiego della tecnologia VOIP e della centralizzazione della funzione di risponditore automatico.

Questi sono gli **argomenti di maggior interesse** su cui viene capitalizzata la nostra azione per rispondere in maniera rinnovata alla scomparsa progressiva dell'operatore centralinista tradizionale, conseguenza del sempre maggiore uso di procedure informatizzate:

- integrazione sociale ed impiegatizia del lavoratore portatore di *handicap* nel rispetto delle potenzialità dell'interessato senza, al contempo, penalizzare le aspettative dell'azienda/amministrazione di riferimento (sulla scorta di un recente intervento del Ministro Brunetta);
- obbligo per i datori di lavoro pubblici e privati di osservanza delle **quote di riserva del personale disabile in organico** nella misura pari a quanto stabilito dall'art. 3, commi 3 e 7, della legge 68/1999, a pena di sanzioni penali ed amministrative previste per legge;
- processo di riconversione professionale collegata alle innovative tecniche di lavoro, secondo il D.M. del Lavoro 10 gennaio 2000, in applicazione dell'articolo 45, comma 12, della legge n. 144/1999

Pertanto, sebbene la legge n. 113/1985, all'art. 7, comma 2, tuteli i centralinisti non vedenti per un periodo di 2 anni in caso di trasformazione del centralino che comporti la riduzione dei posti di lavoro, si ritiene necessario programmare **un adeguamento "mirato" dei posti di lavoro e non solo un collocamento "mirato"** al fine di individuare delle linee guida da standardizzare per sviluppare aggiornate professionalità tra gli occupati centralinisti non vedenti ed uno sbocco per i giovani in cerca di una prima occupazione.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS

Presidenza Nazionale



UNI EN ISO 9001:2000
Certificato numero
50 100 6706

Sulle buone prassi di una interazione sinergica con l'Unione, nella primavera del 2010 è stato aperto un primo tavolo di confronto con i rappresentanti della Direzione Generale dell'Agenzia delle Entrate, per esaminare ulteriori possibilità occupazionali dei centralinisti telefonici, valutando anche eventuali opportunità di modifica dell'attuale profilo professionale degli interessati, quanto meno di coloro che sono già o possono entrare in possesso delle necessarie competenze ed attitudini richieste dal vigente CCNL di settore.

Purtroppo, si è dovuto registrare da alcuni mesi l'interruzione di tale proficua metodologia di confronto, mentre sono state interrotte le procedure di assunzione presso le varie sedi dell'Agenzia (come nel caso della Calabria, da Lei segnalato).

Questa Presidenza Nazionale è intervenuta con due specifici interventi che si allegano in copia per richiedere di tornare al predetto tavolo di confronto, in modo da pervenire in tempi ragionevolmente rapidi ad una soluzione concretamente perseguibile che contemperasse sia le esigenze dei lavoratori minorati della vista che quelle della Agenzia stessa.

Naturalmente, non appena si avranno notizie certe in merito, sarà nostra premura dare loro la più ampia diffusione.

Con l'occasione, è gradito comunicare che l'assessore al Lavoro e Politiche Sociali, Antonio Stillitani, ha annunciato l'imminente pubblicazione di un decreto finalizzato al reinserimento lavorativo di persone con disabilità visive e uditive sull'intero territorio regionale.

Sotto forma di *work-experience* per una durata di dodici mesi, il progetto dovrebbe consentire, attraverso percorsi mirati di integrazione socio-lavorativa, l'eliminazione di forme di discriminazione nel mercato del lavoro.

Si consiglia, pertanto, di seguire con la massima attenzione l'*iter* di approvazione definitiva del progetto in Giunta Regionale, che pare essere una incoraggiante occasione lavorativa per i non vedenti ivi residenti.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Prof. Tommaso Daniele

All. vari